

in questo fiume diueniuano polite, e rosseggianti; così molte se ne vedono quì condotte da suoi Pastori, con che si rappresenta qual sia la Delitia delle Politezze, figurata non meno negli armenti, che nelle Vergini, destinate agl' Himenei. E questo col seguente motto.

VAGA BELLEZA D'OGNI LEZZO E SCHIVA.

*Nella Stanza de' fiumi.*

*Vndecimo Quadro; il Patolo, Delitia delle Ricchezze d'oro.*



A che il Rè di Mida hebbe facoltà di commutar in oro tutto ciò, che toccaua, essendosi egli immerso nel fiume Patolo, rese ancora auree tutte le arene del fiume. Egli quì si vede vago Giouane, coronato d'oro il qual versa dall'vrna, con l'Acque anco le arene aurate. Il Rè Mida stà nell'onde, Vn Paggio porta il suo manto, e la Corona, e tutta la Corte stà sù le ripe vicina ad vna tenda, tesa per li commodi del Rè. Simboleggia questa fauola la Delitia della Ricchezza dell'oro, non meno in riguardo di Mida, che per l'oro, che scorre nel letto del fiume, come ne parla il seguente motto.

RENDE LA RICCA MAN L'ANIMO PAGO.

*Nella Stanza de' fiumi.*

*Duodecimo Quadro; il Cefiso, Delitia della rinouatione del Mondo.*



ON mirabile Maestria resta in questa vltima Pittura rappresentato il fiume Cefiso, giouane coronato di fiori, il quale, come gli altri, tiene sotto al braccio l'vrna, la quale versa l'Acque. A lui vicino è il Tempio della Dea Temi. E perche fauoleggiarono i Poeti, che Deucalione, & Pirra uscendo della Naue col gettar sassi indietro creassero nuoui huomini. Perciò questa si vede